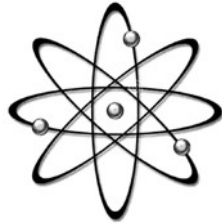


LA VERTIGINE DI SCOPRIRSI DIO

(The Shock of the discovery of God in us)



Messaggio ai Signori del Mondo

Eretico significa “colui che sceglie da solo”.

Se obbedisco ciecamente, da suddito,
sto con il potere.

Se voglio invece essere un uomo libero,
sto con la mia potenza e scelgo di seguire
la mia sacralità.

INTRODUZIONE

Una delle ragioni, forse quella più essenziale, per cui è nato il progetto di scrivere questo libro, è scaturita dalla necessità di far luce sulla intollerabile ingiustizia subita da quei pochi uomini rivoluzionari (in realtà ancora molto pochi) andati più volte incontro, nel corso della loro vita all'accusa di essere persone sostanzialmente eretiche e/o atee.

Le astuzie all'interno di questo mondo – completamente lontano dalla società (divinità) in cui dovremmo vivere, ma asservito quanto basta ai poteri socio-economici-religiosi, al punto da far apparire come un *utopista nichilista* chiunque osi discostarsi da quei gioghi – sono diventate veri e propri dogmi, capaci di oscurare anche la mente più lucida e brillante di questa umanità.

A un certo punto ci è parso che per uscire dalle accuse di essere degli apologeti del *monismo* – per altro rifiutato – facilmente travisabile con un panteismo di seconda mano, perché incomprensibile e incompatibile con il monoteismo ereditato da millenni dalla nostra cultura religiosa, l'unica maniera profonda e gnostica per avvicinarsi alla spiritualità e a tutti i fenomeni ad essa correlati, fosse quello di mostrare che le cosiddette realtà metafisiche (quelle cioè che sono oltre la fisica) possono essere raggiunte solo cogliendole nella loro azione interattiva con la natura delle cose e non come realtà trascendenti, astratte e disgiunte dalla materia. Ciò che implica in qualche modo *un uso esteso* di intuizioni e di percezioni dell'uomo che siano proiettate oltre i sensi fisici, ovvero che comportino un'indagine scientifica espansa verso nuovi orizzonti conoscitivi.

Questi orizzonti non possono piegarsi o accontentarsi della spiegazione data da una sottocultura, tipo *new age*, che sembra non comprendere bene il legame unitario e indissolubile spirito-materia, due aspetti o facce di un'unica realtà che si antepongono drasticamente alla cultura vuota e bigotta dei dogmi secolari di una religione ortodossa o delle teorie fantascientifiche della scienza classica, istituzionale e tradizionale.

Il tentativo personale potrebbe essere visto qui come lo sforzo di integrare insieme questi due ambiti: religione e scienza.

Ma in realtà nulla potrebbe essere qui più lontano da questo proponimento, perché il pensiero che si dipana nelle pagine del libro contiene in sé molto più di questo. Semmai sarebbe orientato a mostrare l'identità di vedute esistenti tra scienza e misticismo (fisica e metafisica).

A mostrare cioè che tra Religione e Misticismo (spiritualità) esiste una differenza abissale, che conduce verso due orizzonti opposti: uno esterno all'uomo e uno interno.

Si tratta allora di indurre il lettore, se mai fosse possibile, a raggiungere più elevate vette di coscienza in grado di conciliare in maniera equilibrata e profonda due opposte tendenze: il bene e il male. Di rivedere cioè il concetto che esclude che queste due attitudini possano far parte di uno stesso infinito o, se si preferisce, di uno stesso dio.

Ma chi ha stabilito che questi due aspetti della realtà non siano inseparabilmente integrati in una stessa (divina) UNITÀ?

Questo assunto fobico, purtroppo, è stato quello che ha portato alla follia le masse: la religione al fanatismo e la scienza alla distruzione.

Il fior di loto non nasce forse dal fango? E il diamante non si origina dalla vile grafite?

Ecco come l'“**armonia degli opposti coincidenti**” può essere degradata a livello di un cieco dualismo, buio ricettacolo per far crescere sette e caste di ogni genere.

Affinché le nuove verità universali possano giungere alla consapevolezza di tutti, è dunque necessario esplorare prima di tutto il nostro **IO** e capire una volta per tutte, *chi siamo* veramente.

Tutto il resto ci sarà dato per sopraggiunta. Questa dunque sarà la nuova (co)scienza del futuro, quella che vedrà l'uomo e l'umanità nel suo insieme compartecipi, coscienti della (co)creazione di un mondo nuovo e degli eventi che in esso avverranno. La nuova religione dell'umanità.

* * *

È stato detto: la luce viene dall'Oriente

D: Ma... come fa a parlare così quando nel mondo il male cresce ogni giorno di più?

R: «Non è il male che sta aumentando: sta aumentando la luce. È di questo che sto parlando in questo messaggio.

Immagini di aver immagazzinato per anni i suoi oggetti in una stanza o in un armadio illuminati da una lampadina di 40 watt (W). Cambi quella lampadina con una di 100 W e vedrà cosa accade! Comincerà a vedere il disordine e la polvere che nemmeno credeva esistessero.

Lo sporco sarà evidente. Ecco ciò che sta accadendo al pianeta.

Ha notato come ai giorni nostri le menzogne e gli inganni vengano a galla più velocemente che in passato? Ebbene, anche l'accesso alla comprensione di Dio e alle leggi dell'esistenza è più veloce di prima.

La nuova vibrazione planetaria crea maggior nervosismo, depressione e malattia poiché, per essere in grado di ricevere una luce maggiore ed elevarsi a quell'alto livello vibratorio, è necessario cambiare modo di pensare e di sentire e cancellare o sradicare dalle proprie vite quelle credenze e parametri che portano verso il lato negativo delle cose e che sono in netto contrasto con la realtà.

Questo cambiamento crea per la maggior parte del tempo disagi fisici, dolori al corpo e alle ossa; i test medici non riescono a trovare le cause o le malattie che provocano tali disturbi e così, quasi ogni volta, imputano tutto questo allo stress al sistema nervoso.

Non c'è invece niente di più sbagliato, poiché tali disagi sorgono a causa delle emozioni negative accumulate nell'arco di vite, paure e ansie che avete sempre trattenuto e che, adesso, avete l'opportunità di trascendere e trasmutare. Si tratta della sporcizia accumulata negli anni della quale improvvisamente vi rendete conto e che, di conseguenza, dovete ripulire.

Ci saranno notti in cui vi sveglierete senza potervi più riaddormentare. Non arrabbiatevi, ma piuttosto leggete un libro, meditate...



Non lottate contro questo processo pensando che in voi ci sia qualcosa di sbagliato. Capita a causa delle **nuove vibrazioni planetarie** che state assimilando.

Dopo diverse ore vi riaddormenterete e, il giorno dopo, sentirete il bisogno di recuperare il sonno perso. Se non fluite in modo adeguato con questo processo, la sofferenza sarà ancora più intensa e vi verrà diagnosticata la **fibromialgia**¹, ossia il nome che in ambito medico viene dato a quei dolori che non hanno causa apparente e per i quali vengono fatti trattamenti che non ottengono risultati concreti.

Vi verranno somministrati degli **antidepressivi** come via di fuga togliendovi, di conseguenza, l'opportunità di trasformare la vostra vita. Come ogni volta, anche stavolta avrete scelto quale realtà vivere, solo che stavolta la tragedia sarà più intensa e, d'altro canto, così sarà l'amore.

Se la luce è aumentata, è aumentata anche la mancanza del bisogno di luce e questo spiega tutta la violenza irrazionale degli ultimi anni.

Stiamo vivendo il momento migliore mai vissuto dall'umanità, come testimoni e attori della più grande trasformazione di coscienza che abbiate mai immaginato. Informatevi, svegliate il vostro fermento per questi argomenti.

Gli scienziati sanno che qualcosa sta per accadere; voi sapete che qualcosa sta per succedere; tutti noi sappiamo che stanno avvenendo tante trasformazioni su più livelli. Siate attori consapevoli di questi cambiamenti, senza lasciarvi cogliere da essi di sorpresa semplicemente perché non vi siete informati».

Sai Baba

1. La **fibromialgia**, o **sindrome fibromialgica** o **sindrome di Atlante**, è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso, associato a rigidità.

Il Dio perduto

(“Ápoti”, dal greco *ápotos*, cioè “coloro che non se la bevono”, è un termine colto per definire un’umanità disincantata che non crede nell’apparenza, ma vuole ricercare la verità).

La missione dell’*apota* dev’essere sempre quella di ricercare e raccontare la verità.



La sorte dei “perduti”.

Dio è ateo

«Dio è persino l'ateismo dell'ateo»

MAHATMA GANDHI

In un mondo in cui si dicono molte bugie e menzogne, la verità fa scandalo. Vero è invece che la verità parla attraverso una sola voce. Siamo noi che abbiamo poche orecchie per ascoltarla.

Eccola.

«**Io sono Dio, ma anche tu lo sei: devi solo diventarne consapevole**». Certo, la cosa crea turbamento, ma la vertigine passa quando si capisce che il messaggio significa: “La nostra essenza è la stessa”. E poi: “**Se uno trova se stesso, il cosmo è nulla di fronte a lui**”. Queste parole di Gesù sembrano fatte apposta per chi trasale e si domanda: «Ma come, io sono Dio?».

Diceva **Giovanni Papini**, scrittore e aforista italiano: «**DIO È ATEO**». L'affermazione a quell'epoca destò un enorme scalpore e l'opera da lui scritta nel 1912 *Le memorie d'Iddio* gli costò un processo per oltraggio alla religione.

In realtà, se ci si pensa bene, sembra un'enormità blasfema affermarlo, ma effettivamente **DIO È ATEO**. Infatti, l'uomo che si è riconosciuto in Dio, non ha più bisogno di credere in Lui. È Lui e basta. Ma non in senso religioso come intende la dottrina della Chiesa tradizionale, ma in senso spirituale come intendeva Gesù: «**IO e il Padre siamo UNO**».



Giovanni Papini

Per cui anche un qualsiasi fedele lo è, altrimenti Gesù non avrebbe detto: **«Come tu, Padre, sei in me ed io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda»** (Gv 17,21).

Ecco perché è giusto che la fede ce l'abbia chi è nel dubbio e si trova ancora sul piano della ricerca, ma la certezza di averla superata tramite la realizzazione, non si può screditarla, perché essa ne è il suo naturale approdo.

Viceversa, cosa dire: era ateo anche Gesù quando diceva: **«IO e il Padre siamo UNO»** (Gv 10,30)? Aveva bisogno Gesù di **credere** in Dio, se già lo conosceva e se già sapeva di essere LUI? Secondo i Giudei sì, tant'è che lo volevano lapidare *per bestemmia*, nonostante Egli andasse dicendo loro: **«Non è forse scritto nella vostra legge: "Io ho detto: voi siete dèi?"»**. **L'unica differenza è che Egli lo sapeva, mentre loro no.** E la scrittura non può essere annullata.

Infatti le più antiche scritture del mondo, da cui lo stesso Gesù ha attinto le parole della sua predicazione e da cui hanno attinto tutte le scritture che hanno dato luogo alle attuali 180 religioni oggi esistenti nel globo, sono le sacre scritture himalayane (*Veda/Vedanta*, soprattutto l'*Advaita*, il non-due).

Lì è scritto: **«È bene nascere nella religione, ma non è bene morir-ci»**. Ogni religione parla di un Dio ente, locale, topograficamente misterioso e trascendente, addirittura antropomorfo, per quanto riguarda la nostra (si pensi alla Cappella Sistina). La spiritualità no, parla di Divinità.

Ora, tra religiosità e spiritualità c'è una differenza abissale. La religione ci guida a cercare Dio fuori da noi. La spiritualità invece fa l'esatto contrario: ci orienta a cercarlo dentro di noi.

E anche qui.

Non è stato forse detto da Gesù: «Il regno dei Cieli è dentro di te»? E dove avrebbe attinto Egli tanta illuminazione se non da quel "TA TWAM ASI", ovvero "TU SEI QUELLO" che è la base del pensiero orientale universale? **Ma non è forse vero che "se vuoi sapere che cos'è l'eternità, ovunque tu vai ci sei già?"** (altro messaggio universale di origine sufica).

Dove va a distinguersi la goccia rispetto all'oceano? Non è forse vero che essa è tutto un fondersi in seguito alla sua *estrazione* da una stessa fonte?

Oggi persino le neuroscienze e la fisica quantistica, con un ritardo di 5000/7000 anni rispetto ai testi himalayani, si sono accorte che Osservatore e Osservato sono la stessa cosa, cioè fatti della stessa ES-SENZA universale. Si può pensare davvero allora che i terroristi (per esempio i martiri musulmani che si immolano in nome di Allah o come

facevano i crociati in nome di Dio) e i feroci assassini di ogni specie di tutto il mondo si sarebbero macchiati di tanti orrendi delitti, facendosi esplodere o seminando vittime dappertutto, se “**QUALCUNO**” avesse spiegato loro che essi non dovevano **credere** di avere, ma di essere Dio (e non nel senso di persona/individuo, ovviamente, ma di totalità indissolubile)? Che uccidere l'*altro*, il nemico (inesistente), in realtà significava uccidere se stessi?

Ecco l'**AMORE** assoluto che predicava Gesù. E nessun Gesù al mondo ha mai fondato religioni, che sono invece istituzioni umane relative, costruite intorno a un personaggio divino.

Esse sono tutte necessarie, ovviamente, ma anche a termine, come lo può essere il racconto “forzato” di Babbo Natale per un bambino di 10 anni, non ancora maturo, il quale andrebbe sicuramente in crisi se gli fosse proposto di concepire un Dio diverso da quello così infantilmente religioso qual è quel **GRANDE PADRE** irraggiungibile che il catechismo gli ha insegnato ad adorare.

Ora, è normale che il bambino/uomo, non avendo ancora completato la sua maturazione evolutiva e cerebrale per fronteggiare il *mistero* della VITA, a causa del suo *ego* ancora acerbo (“il suo bambino difficile”), si appoggi a una **CREDENZA IMMAGINARIA**, a un **GRANDE PROTETTORE MAGICO** che lo rassicuri e lo consoli, liberandolo dalle sue paure, *in primis* da quella della morte (inesistente).

Come potrebbe egli essere in grado, infatti, di recepire una diversa informazione?

E ciò spiega il perché per accedere alla spiritualità dell'**IO SONO** (ciò che non crediamo di essere, perché la cosa ci crea uno shock coscienziale, una rivoluzione individuale e una vertigine interiore) debba prima passare per la porta della religiosità.

È normale.

Paradossalmente “normale” è anche che la Chiesa di Roma abbia potuto compiere un massacro di duecento milioni di persone dichiarate eretiche nel corso dei secoli. È il prezzo pagato dall'umanità per la *rivelazione*, per far cadere il velo dell'*insapienza* – il termine “ignoranza” ha troppi nemici – per arrivare a capire il *Chi sono Io*.

Ma è meno normale che una volta che si è andati oltre i giorni dell'evoluzione dell'*adolescenza umana* e si siano ormai raggiunti gli anni della *maturità*, si continui a rimanere nel mondo dei sogni e della fantasia, luogo in cui si rischia la *morte*. Perché a continuare a vivere nell'astrazione del trascendente ci si condanna a vivere sicuramente da morti.

È sperabile quindi che a chi denuncia tutto questo possa essere risparmiato il rischio di essere proposto per un urgente ricovero in una struttura da neurodeliri o per un trattamento sanitario obbligatorio.

In fondo, davanti al patibolo del dogma dualistico “io e Dio” cui la gente è stata per secoli costretta a genuflettersi per riscattare peccati e tabù di ogni genere, il concetto dell’UNO, che ne fa una totalità, ci aiuta a superare certi spauracchi paralizzanti.

Pertanto, forse non sarebbe male se a tutti gli allievi, studenti e studentesse, di ogni ordine e grado del nostro sistema di istruzione scolastica, anziché perdere tanto tempo con delle speculazioni teologiche/relativistiche di idee che hanno fatto la loro epoca, si dicesse loro onestamente: «Ricordatevi ragazzi, che la scienza (e la teologia) sono campi del sapere dove si impara e si insegna, ma la conoscenza si “elabora”, e nessun altro al mondo potrà farlo al posto vostro e meglio di voi per voi stessi».

Una direttiva del genere sarebbe il miglior viatico nella disponibilità di un insegnante di orientare i giovani verso la ricerca della *realtà ultima* delle cose, onde agire per il cambiamento profondo della società, vale a dire nel *pragma* (da *pragmatos*, “fatto”) dell’azione fattiva e concreta.

Compito infatti di un vero insegnante e dell’educazione moderna non dovrebbe essere quello di creare solo degli ottusi istruiti o degli ignoranti eruditi, ma di produrre *in primis* una coscienza che sia realmente umana.

Teodicea. È possibile il male in Dio?

«Non si può raggiungere l'alba se non attraverso il sentiero della notte»

KAHLIL GIBRAN

La teodicea è un ramo della teologia che studia il rapporto tra la giustizia di Dio e la presenza nel mondo del male. Per tale motivo è indicata anche come *teologia naturale* e, nel XIX secolo, limitatamente alla cultura francese, come **teologia razionale**.

Il termine “**teodicea**” fu coniato dal filosofo tedesco Gottfried Wilhelm Leibniz (1646-1716) nell’opera *Essais de Théodicée sur la bonté de Dieu, la liberté de l’homme et l’origine du mal* (“Saggi di teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell’uomo e l’origine del male”), opera redatta nel 1705, ma pubblicata per la prima volta ad Amsterdam nel 1710.

Il suo significato etimologico deriva dai lemmi greci *theos* (“dio”) e *dike* (“giustizia”), ovvero dottrina della giustizia di Dio.



Tuttavia, Leibniz utilizzava il termine *teodicea* per indicare la dottrina sulla *giustificazione di Dio per il male presente nel creato*, per affrontare il problema del (supposto) male in Dio.

E mai possibile che esista una prescienza divina che si articoli a proprio o a danno altrui? Si può concepire una divinità indifferente, tipo *deus otiosus*, che si estranei alle vicende umane?

Si può sennò optare per una teologia diversa, della serie *Deus absconditus*?

Queste sono le domande che le persone che hanno ricevuto una educazione religiosa tradizionale si pongono ancora oggi e che lasciano una profonda incertezza nel cuore degli uomini.

Incertezza destinata ad avere ancora molto seguito dialettico nel mondo occidentale. Soprattutto alla luce della fatale domanda che il credente va continuamente ponendosi: “Ma come può Dio permettere che nel mondo ci sia tanto male? Perché, se esiste un Dio, non interviene?”.

Il fatto è che Dio non esiste come lo concepisce il devoto. Esiste la Divinità. E la Divinità contempla la *sovrapposizione* di tutte le opposizioni in perfetta fusione.

Quando noi parliamo di bene e di male, noi facciamo una scelta precisa. Ci schieriamo, e cerchiamo ovviamente di volgerci dalla parte del bene, accantonando la sua polarità. Ma non per questo il suo opposto cessa di esistere.

Non essendo all'altezza della natura della divinità, noi cosa facciamo allora?

Scegliamo solo una *parte* (la metà), ovvero un aspetto della realtà indivisibile, ignorando l'altra. Ma così facendo noi ci ritiriamo dalla verità. Vogliamo abbracciare il bene, giudicando negativamente il male. Ma la separazione allontana dal vero. Mentre in realtà, quando si entra nella dimensione della divinità o nello stato di assolutezza, entriamo in un ciclo: sperimentiamo il male in modo indissolubile dal bene, come si conviene alla *sacra* circolarità di tutte le cose e di tutti gli eventi.

La divinità ci è inerente: non ci sarebbe se non producesse di continuo la sua funzione inversa. Noi stessi e il mondo intero non esisteremmo se non ci fosse questa coesistenza. Che senso ha allora cercare continuamente di escludere dalla nostra vita la nostra ombra? Possiamo noi, non riconoscendo più la parte meno nobile e luminosa di noi, allontanarci e separarci da lei?

L'opposto

Ogni cosa ha sempre *due* (apparenti) polarità che sono opposte. Non si può accettare l'una, rifiutando l'altra. Non rientra nella legge della vita estrarre dalle cose una polarità o l'altra a seconda del gradimento personale o a seconda del significato che noi intendiamo dare alla qualità delle cose o dell'evento in termini di positività o di negatività.

Così facendo, ricavando da una stessa **COSA** una sola delle due condizioni che la costituiscono indissolubilmente, noi avremo sempre e solo una visione parziale che soddisfa o no l'esigenza del momento, ma che non esaurisce la nostra necessità di visione totale e completa della realtà.

È nella natura delle cose che in ogni evento si celino due polarità. E noi facciamo parte di quella natura. È imprescindibile.

Se emerge l'una si riduce l'altra, e viceversa. Se una si illumina l'altra si oscura, ma non si annulla, e viceversa. Togliamo una polarità e compare subito il suo opposto. Se una prende il sopravvento, l'altra si ritira. L'uomo è come il dì e la notte delle ventiquattro ore del giorno, non può sfuggire a questo processo inarrestabile.

Ci sarà allora una ragione in tutto quanto questo meccanismo? Certamente sì. Già, ma qual è questa ragione?

Il motivo è che il processo avviene ineluttabilmente, perché, seppure, metà e metà, i *due* aspetti della realtà coesistono in una stessa Unità. Sono come l'acqua di **UNO** stesso **POZZO**.

Se si preferisce: sono come due facce della stessa medaglia. Pertanto, possiamo noi stringere tra le dita una medaglia, senza tenere in mano le due facce? È possibile prendere in considerazione una sola faccia, ignorando l'altra, senza stringere nel palmo le due facce contemporaneamente?

Ci sembra plausibile tutto questo? Evidentemente, no.



E allora possiamo far finta di non vedere quel lato della moneta che non apprezziamo, ignorandolo e cancellandolo del tutto dalla nostra vista, o dobbiamo per forza di cose riconoscere l'esistenza anche di quello? Come farebbe a esistere una **MEDAGLIA** se non ci fosse la coincidenza (copresenza) dei suoi opposti?

È impossibile.

E così è per tutto ciò che esiste, in un “**gioco**” che continua all'**INFINITO**, in una dimensione cosiddetta **SENZA PARTI** distinte.

L'Unità assoluta delle cose è la sintesi di tutte le opposizioni, così come lo è il GIORNO rispetto alla luce e al buio del ciclo diurno/notturno delle ventiquattro ore terrestri.

Dov'è allora il vero nodo del problema?

Lo possiamo evidenziare, sciogliendolo, se prendiamo in considerazione il comportamento delle cariche fisiche nel mondo delle particelle subnucleari.

Unendo la carica positiva a quella negativa, l'effetto risultante è la *neutralizzazione*, ma dalla sovrapposizione delle opposizioni delle cariche non si genera il **NULLA** (l'astratto o zero metafisico), in quanto questo apparente NULLA è fatto dalla loro apparente *unione*.

E qui sta il mistero... rivelato.

Da questo NULLA che in realtà è un TUTTO, cioè un **PIENO** che pullula di una palpitante vibrazione, non si può estrapolare questa o quella metà, questo o quel segno contemporaneamente.

La nostra psiche purtroppo non ci concede di farlo, ma solo di estrarre una sola polarità alla volta, pur essendo le cariche opposte complementari e coesistenti. In tal modo è inevitabile che, se compare il segno negativo di una carica, deve per forza scomparire quello positivo dell'altra.

L'evento è sia sincronico che sintonico. Ma, allora, perché esso manca dell'elemento della contemporaneità?

Altro mistero... rivelato.

In quest'ottica, il cervello dell'uomo, con la sua rete sinaptica e neuronica, limitata da un fenomeno di *isteresi*¹ cerebrale, si comporta e si muove nell'elaborazione del fenomeno, come un registratore che riproduce l'evento lungo il suo naturale tragitto che si chiama **TEMPO**.

1. Isteresi. Il termine, derivante dal greco ὑστέρησις (*hystéresis*, “ritardo”), fu introdotto nel senso moderno da James Alfred Ewing nel 1890, ed è usato in generale nella teoria dei sistemi dinamici, quindi non solo in fisica, ma anche in biologia. L'isteresi è la caratteristica di un sistema di reagire in ritardo alle sollecitazioni applicate e in dipendenza dello stato precedente.

INDICE

<i>La mano di Dio</i>	5
<i>Il Centro è lo Spirito</i>	6
<i>Robert Oppenheimer</i>	8
<i>Progetto Manhattan</i>	9
<i>Introduzione</i>	11
<i>È stato detto: la luce viene dall'Oriente</i>	13

UNITÀ 1: IL DIO PERDUTO	15
Dio è ateo	16
Teodicea. È possibile il male in Dio?	19
L'opposto	21
Il mondo: una medaglia a due facce	24
La biblioteca della vita	25
Una sceneggiatura inattesa	26
<i>Per fata mentis resurgo</i> ("attraverso la morte mentale mi rialzo")	28
Il micro e il macro di Dio (non sono opposti)	31
Lo Zero di Dio. Il Grande Immobile	32
L'equivoco della resurrezione	34
La morale umana e la morale assoluta (il principio della Legge Universale)	36
La favola del libero arbitrio	37
IO SONO (la chiave vibrante): è già tutto scritto	41
L'Universo, il grande Eunuco	44
La religione, una scatola vuota	45
La mente, montaggio di stimoli esterni	46
La metafisica: bancomat della fisica	47
L'atomo risente di un "ritardo riflessivo"	49
Il colpo di "genio" della psicosomatica	51
Il codice della vita	52
Dal Big Bang al Big Crunch	56
Nella terra degli orbi il monocolo è re	58
Chi sei	61
Il Grande Androgino che vive in noi	62
L'albero della conoscenza del bene e del male	63
<i>What is wrong in the world?</i>	65
Il senso di colpa	66
Il Peccato. «Chi di voi mi convince di Peccato?» (Gesù, <i>Gv</i> 8,46)	67

La coscienza incompiuta: questa sconosciuta	69
La grande equazione	71

UNITÀ 2: IL DIO CERCATO	75
La foresta è celata dagli alberi	76
Il Dio sognato	77
Lo studio Aware	78
“Dio non si vede. Si ha esperienza di Dio”	79
Dove vai cercando Dio se non esiste luogo dove Egli non sia?	83
L'ambivalenza di ogni cosa	85
Esperimento dei fotoni in Svizzera	87
Il campo morfico informativo	88
Biorisonanza morfica e coscienza gruppale	89
Il messaggio della “causalità formativa”	91
Universo: unità psicofisica	92
Comprendere non è conoscere	93
I miracoli in maschera	94
La pareidolia	97
<i>Oneness Awakening</i> (“risvegliarsi all’Unicità”)	101
Il nuovo scenario	102
Il sentiero delle lacrime	103
Le radici dimenticate del nostro albero genealogico	107
La palingenesi fa l’unione	110
Biografia di un “passerotto”, versione moderna del figliol prodigo	111
Dio fa bene alla salute	117
La Dieta non è Dio al femminile	118
Religione e Spiritualità	120
La coscienza, un derivato della precoscienza	124
La coscienza di un bambino	129
Coscienza, il cuore dell’essere	129
Decadenza dell’antica visione evolutiva	131
Ghettizzazione della cultura vedica	133
L’Advaita e la scienza	138
La Maya è un nome per il non esistente	140

UNITÀ 3: IL DIO INCREATO	143
L’onere della prova	144
L’ominazione: <i>nothing about us, without them</i> (“nulla di noi senza di loro”)	149

Il lutto degli scimpanzé	150
Si cercano i patriarchi dell'umanità	152
La scienza <i>hard</i> delle nostre origini	152
L'anatomia dell'invisibile	153
Il quarto stato della materia	154
La Terra nasce da Colui che compie il proprio tempo	155
La saggezza dell'antico Egitto	156
Materia oscura, luogo della LUCE PERPETUA	159
Dalla materia oscura all'evoluzione della vita	160
Viviamo immersi nella <i>dark</i> atmosfera della realtà bioplasmodica	161
Il bosone maledetto: la particella di Dio	163
SUSY, l'esotica supersimmetria	170
L'“anomalia” della chiralità (dal greco <i>cheir</i> , “mano”)	173
Roba dell'altro mondo	175
Ma Dio può assegnarsi il premio Nobel?	178
L'universo della coscienza pensante	179
La formula suprema dell'Universo: $C^{24} * 360 = 1000...$	182
Lo Zero assoluto (-273,15 °C), sottomultiplo della velocità della luce....	185
La scala dei mondi	186
La velocità del suono (300 m/s), sottomultiplo della velocità della luce	187
Il sistema di quantificazione universale	187
Il pi greco, codice a barre dell'Universo	188
L'ombra della nostra ignoranza.....	189
Il pensatore, l'antico degli antichi.....	191
L'etere cosmico.....	196
Ma Albert Einstein fu vera gloria? Albert Einstein e Olinto De Pretto: la vera storia....	197
La psicobiofisica	200
La fisica della coscienza	202
 UNITÀ 4: IL DIO POLARIZZATO	205
L'orologio cosmico	206
Anatomia di un monismo polarizzato	208
Il seme della creazione	213
La cima dell'Essere	215
Dietro il vetro dell'acquario	216
Il grande oscillatore centrale	219
Le maschere dell'Universo: la genesi dell'Universo dal... Nulla	221
Spirito: <i>Mysterium Magnum</i> – secondo la Chiesa.....	224

L'uomo, un vortice di energia	229
La scala vibrazionale	231
Il cerchio e il ritorno al centro	238
L'inganno del potere.....	241
Lo spazio è una questione di onde cerebrali	242
La minaccia scioccante della sorveglianza satellitare	245
I valori umani	251
Cronache <i>underground</i> e storie top secret	253
Una prigionia per la mente	254
Armi psicotroniche sui civili (armi segrete)	256
Tecniche di controllo mentale	257
Babilonia la grande	261
Il primato di Pietro, l'usurpatore	265
L'impostura del papato	268
Il consolatore	276
L'inferno: un luogo mentale	279
<i>Ego eimi</i>	281
 UNITÀ 5: IL DIO SVENDUTO	285
Lo stato delle finanze d'oltretrevare:	
in Vaticano bilanci rosso <i>shocking</i>	286
Il mistero che si cela dietro il governo delle banche	286
La <i>City</i> dell'inganno	289
NWO: il Nuovo Ordine Mondiale gesuita	290
La grande depressione	293
Il presidente USA, un leader senza sovranità popolare	294
La Federal Reserve è una proprietà privata.....	295
Umanità truffata	296
Come si crea il denaro dal nulla	299
Banca d'Italia = Bankitalia	300
Il signoraggio, la rapina dei millenni	303
La storia della truffa bancaria comincia a Babilonia	305
L'usura-crazia	307
L'illusione del denaro e gli scemi al potere	309
Il lavoro coatto della gente perché non pensi	312
La crisi indotta: storia di una coazione a ripetere	316
L'obiettivo finale delle banche: il Nuovo Ordine Mondiale.....	317
Unica banca mondiale, unica valuta	318
Un mondo senza il debito pubblico: utopia o realtà?	319
In ultima analisi	322

Oltre il fantasma funereo del mondo	325
La rivoluzione spirituale	329
UNITÀ 6: IL DIO RIFORMATO	332
Un giro nell'immobile.....	333
La spiritualità del pellegrino	335
Lo spirito non si vede	339
Lo Spirito Santo, il divino sconosciuto	340
Lo Spirito dell'Universo e la Scienza del Respiro	342
Come i pesci nell'acqua.....	344
Lo spirito della materia invisibile	346
Tra gnosi e scienza moderna: gli eretici di Princeton	348
Lo zero: non solo matematica	353
L'anima, la divina farfalla, ha perduto le ali	355
L'anima e la scienza quantistica della coscienza	357
<i>Anima Mundi</i> (l'UNO, "l'anima del mondo")	359
La casa della Vita	360
Il Cerchio, il Centro e il Vuoto	363
La fisica dell'incredibile: il cerchio perfetto del Mandala	367
Gli ORBS (<i>Orbital Reduction Ball Shine</i> , "sfere luminose a orbitale ridotto").....	369
L'effetto Doppler e gli orbs	371
<i>Circles of light</i> ("cerchi di luce")	375
<i>Galactic surprises</i> ("sorprese galattiche")	378
Prepariamoci ad altre sorprese (<i>boutade</i>)	382
Susy: la causa persa di una teoria "geniale"	385
Il grande miraggio: la teoria del Tutto	386
Il mistero della singolarità primordiale	391
<i>Brane Universe</i>	397
La Teoria del Tutto, <i>patch</i> ("toppa") della Teoria del Nulla	401
Le dimensioni nascoste della coscienza: la vera "materia oscura" dei fisici	402
UNITÀ 7: IL DIO (RI)TROVATO	406
Il principio dell'Anarchia Assoluta.....	407
La Coscienza e lo Spazio	409
La Coscienza e il Tempo	409
Il famoso principio dell'anarchia	416
La Coscienza è una.....	421

La metafora del Regno come realtà in tensione tra presente e futuro	424
Il seme piantato sviluppa la pianta	425
Trovato il Regno, individuato il suo Re	428
Apparire è farsi osservare	433
La patologia dell'“Ego/IO”	438
I presupposti terapeutici	441
<i>Natura</i> , participio futuro del verbo nasci (“nascere”):	
“ciò che sta per nascere”	443
La sintesi ultima	445
L'ultrasguardo	449
Il mondo: il giardino dell'illusione	452
<i>Et in Arcadia Ego</i>	456
<i>Changework</i> : l'attesa messianica dell'effetto Lazzaro	459
<i>The tomb of God</i> (“la tomba di Dio”)	464
La chiave di volta della faccenda cosmica	465
La Grande catena dell'Essere	468
<i>Chiaroscuri</i>	470
<i>Lecture consigliate</i>	477
<i>Riferimenti Bibliografici</i>	478



**Where is starting?
Where is end?**